



REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 25 novembre 2009
REV 0 del 28 agosto 2013 (aggiornamento di luglio '13)
Gestione Ambientale Verificata Reg.n.IT 001495

Fer. Ol. Met. S.p.A. - Via della Pace, 20 20098 S. Giuliano Milanese (MI) - Tel: +39 02 982 490 69 - Fax: +39 02 98249314
Cap. Soc. 600.000,00 € i.v. - R.E.A. : 1047138 R. I. MI, C.F. e P.Iva : 05898040158



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT - 001495



indice

5.2	Aspetti ambientali atmosfera	11
5.3	Prestazioni ambientali atmosfera	12
5.3.1	Mezzi e trasporto	12
5.3.2	Infrastrutture	14
5.4	Obiettivi di miglioramento	15
6.2	Aspetti ambientali acqua	17
6.3	Prestazioni ambientali acqua	19
6.3.1	Scarichi	19
6.4	Azioni di miglioramento	20
7.2	Aspetti ambientali suolo	21
7.3	Prestazioni ambientali suolo	22
7.4	Azioni di miglioramento	24
7	Altri aspetti	26
7.1	Rifiuti prodotti	26
7.2	Principali rifiuti ritirati	28
7.2	Rumore, traffico, aspetto visivo e effetto serra	29
7.2.1	Aspetti ambientali	29
7.3	Azioni di miglioramento	31
8	Risorse	32
9	Aspetti indiretti	33
10	Condizioni anomale	36
10.1	Atmosfera	36
10.2	Acqua	36
10.3	Suolo e sottosuolo	36
11	Possibili emergenze	37
	RIEPILOGO DEGLI INDICATORI CHIAVE	38
	INDICI CHIAVE	40
12	Normativa applicabile	41
13	Glossario sigle	42

1 Introduzione

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale della **Fer.Ol.Met. S.p.A.** secondo quanto richiesto dal nuovo regolamento EMAS (REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009).

Data di emissione: 28 agosto 2013 .

Approvazione:



Amministratore (Gherardo Galletti): _____

Rappresentante della Direzione (Gherardo Galletti): _____

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è DNV Det Norske Veritas Italia S.r.l. (Accreditamento con codifica IT-V-003 del 21/04/1999 Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia), Centro Direzionale Colleoni, Palazzo Sirio 2, Via Colleoni 9, Agrate Brianza (MI), Tel 039689990, Fax 039689930, e-mail milcert@dnv.com.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità fino a _12/2014_ e sarà messa a disposizione del Pubblico attraverso:

Publicazione stampata

Sito Internet

La prossima Dichiarazione Ambientale completa verrà redatta entro _12/2016_, ai fini della successiva validazione. Nel periodo intermedio, con cadenza annuale verranno presentate (ai fini della successiva validazione) Dichiarazioni Ambientali contenenti l'aggiornamento dei dati.

2 Presentazione

2.1 Introduzione dell'azienda

Ragione sociale: Fer.Ol.Met . Spa

Anno di fondazione:1980

Cap. Soc.: 600.000,00 € i.v.

R.E.A.: 1047138 R. I. MI

C.F. e P.Iva : 05898040158

Codice ATECO: 38.11.00, 38.12.00 Raccolta rifiuti pericolosi solidi e non solidi

Codice attività IPPC: 5.1

Codici NACE: 38.11, 38.12, 38.21

Sede legale ed impianto: Via della Pace 20, San Giuliano Milanese (MI)

Telefono: +39 02 982 490 69

Fax: +39 02 98249314

E-mail: ferolmetspa@ferolmet.it

Sito web: www.ferolmet.it

Numero addetti:

11 addetti al trasporto

3 addetti al deposito

16 impiegati/tecnici/dirigenti

Certificazioni acquisite:

UNI EN ISO 9001 (27/12/2001)

UNI EN ISO 14001 (28/12/2001)

Direttore tecnico dell'attività: Andrea Comaschi

Persone di riferimento EMAS: Gherardo Galletti



2.2 *Descrizione dell'attività*

La società Fer.Ol.Met. S.p.A. opera nel campo dello smaltimento rifiuti dal 1980, è in possesso di autorizzazione AIA n° 12115 del 18/10/2007 rilasciata dalla Regione Lombardia.

Nata nel maggio 1980 come piccola realtà al servizio delle autofficine e carrozzerie, ha poi ampliato le sue competenze e i propri mezzi, ponendosi al servizio dell'industria e dei terzi, offrendo la possibilità di risolvere e gestire varie problematiche ambientali connesse al mondo dei rifiuti, siamo specializzati nelle operazioni di recupero, ricondizionamento e deposito preliminare di diverse tipologie di rifiuti derivanti da attività artigianali e industriali, con speciale attenzione al recupero degli stessi essendo concessionari del COOU (Consorzio Obbligatori per il recupero degli oli esausti), e del COBAT per il recupero degli accumulatori al piombo e dei rifiuti piombosi.

Il nostro impianto di stoccaggio dispone di una superficie di oltre 6000 m² dei quali 2600 m² coperti ed ha una capacità di trattamento, per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, pari a 20.000 t/annue, mentre per i rifiuti pericolosi fino a 70.000 t/annue.

Siamo in grado di gestire grazie alla nostro impianto di stoccaggio organizzato in differenti sezioni dotate di adeguate strutture quali serbatoi, vasche, scaffali e box le più svariate tipologie di rifiuti come ad esempio:

- ★ olio minerale;
- ★ emulsioni oleose;
- ★ acque di lavaggio, acque madri, cabina di verniciatura, ecc.;
- ★ fanghi e terre;
- ★ batterie al piombo, nichel/cadmio, alcaline, ecc.;
- ★ rottami ferrosi e metalli;
- ★ acidi e liquidi corrosivi;
- ★ condensatori ed oli contaminati da PCB;
- ★ liquidi e morchie infiammabili;
- ★ solventi;
- ★ rifiuti elettronici (RAEE).

Il nostro parco automezzi è composto da 14 autocarri adibiti alla raccolta dei rifiuti sia solidi che liquidi.

I servizi offerti ai clienti sono:

- ★ trasporto rifiuti;
- ★ smaltimento rifiuti;
- ★ supporto al cliente per un migliore stoccaggio del rifiuto presso il suo sito;
- ★ servizio di analisi del rifiuto per la sua classificazione;
- ★ supporto alla compilazione dei formulari e del registro di carico scarico;
- ★ gestione delle dichiarazioni MUD, anche in modo telematico;
- ★ intermediazione rifiuti senza detenzione;
- ★ attività di bonifica serbatoi;
- ★ consulenza in ambito normativo sulla gestione dei rifiuti.

Siamo certificati ISO 9001 e 14001, una garanzia per la nostra clientela di un servizio sempre più qualificato ed un'attenzione sempre maggiore al rispetto dell'ambiente.

2013/09/105


2.3 *Politica aziendale*

Il Consiglio di Amministrazione della Fer.Ol.Met. S.p.A. si impegna a garantire che le attività dell'azienda si svolgano nel massimo rispetto per l'ambiente e per la sicurezza dei lavoratori, secondo una logica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali correlate ai servizi erogati e alle attività a questi associate.

In particolare, sono stati individuati come obiettivi prioritari per l'azienda:

- Migliorare i consumi di carburante.
- Migliorare la movimentazione dei rifiuti e la loro disposizione all'interno del deposito.
- Migliorare la classificazione dei rifiuti dei clienti.
- Incrementare il fatturato nei settori RAEE e bonifiche.
- Migliorare la gestione operativa delle informazioni all'interno dell'azienda.
- Utilizzo delle proprie competenze e delle proprie infrastrutture per accrescere la sensibilità e il controllo ambientale all'interno e all'esterno dell'azienda (con particolare riferimento ai propri clienti).

Questi obiettivi particolari saranno conseguiti utilizzando gli strumenti del Sistema di Gestione Aziendale (SGA):

- al rispetto delle leggi e delle normative nazionali ed internazionali applicabili e delle coerenti clausole contrattuali,
- alla prevenzione dell'inquinamento generato dai prodotti / servizi aziendali
- al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali relative agli aspetti ambientali valutati di significatività più alta
- alla disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con clienti, enti pubblici, comunità locale.

La presente Politica Aziendale costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi di miglioramento; la Fer.Ol.Met. S.p.A. si impegna a comunicarla a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa, e, a fronte di puntuali richieste, a tutte le parti terze interessate.

La Fer.Ol.Met. S.p.A. è inoltre disponibile a fornire informazioni relative ai propri aspetti ambientali significativi a chi ne faccia richiesta.

San Giuliano Milanese, li 30/06/08



3 Dove siamo

3.1 Contesto geografico

Lo stabilimento è localizzato nel Comune di San Giuliano Milanese (MI)

le Coordinate sono:

Coordinate geografiche	
Latitudine	45° 22' 49" N
Logitudine	9° 18' 33" E

Coordinate Gauss Boaga	
Latitudine	5025155 N
Logitudine	1475738 E

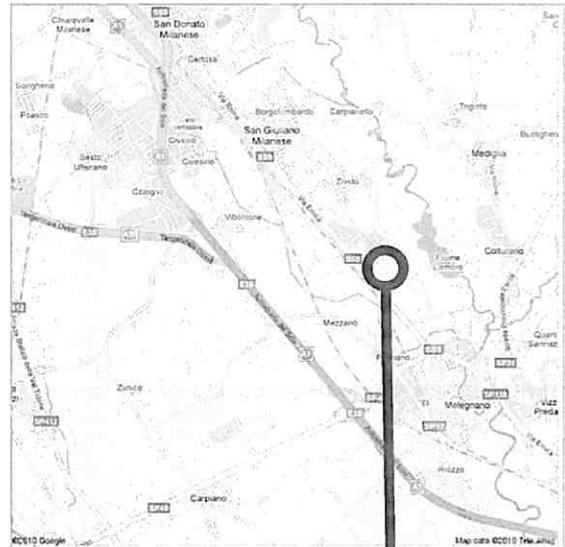
L'area è ubicata nel settore Sud occidentale del Comune di San Giuliano Milanese a quota circa 96 m s.l.m.

In ambito regionale tale settore si inquadra nella bassa pianura lombarda ed è morfologicamente individuato dal "livello fondamentale della pianura", piano di origine fluviale attribuito al "Diluvium recente" (fluviale Wurm Auct.) caratterizzato da debole pendenza verso Sud dell'ordine dello 0.2-0.3 %.

Rispetto al reticolo idrografico superficiale l'area è compresa nel bacino del fiume Lambro, che scorre in direzione NW-SE a una distanza approssimativa di 750 m a Est. La rete idrografica secondaria per lo più artificiale è rappresentata da alcune rogge utilizzati a scopi irrigui.

Tra di esse quelle che assumono maggiore rilievo sono la Roggia Nuova e la Roggia Viscontea, poste rispettivamente a Est e a Ovest dell'area in oggetto.

Poco più a Ovest della Roggia Viscontea è presente il Canale Redefossi, che tuttavia, nel tratto in oggetto, risulta in disuso.



FerOl Met. S.p.A.



3.2 Contesto urbano

Fer.Ol.Met. S.p.A. è inserita all'interno di un'area ad elevata densità commerciale e industriale censita sull'estratto catastale del Comune di San Giuliano Milanese al Foglio 24, Mappale n.105 classificata come Zona D1 "Per attività industriali, artigianali, direzionali e commerciali.

Lungo i confini della proprietà troviamo:

- NORD, zona produttiva;
- SUD, zona produttiva;
- OVEST, strada comunale Via della Pace;
- EST, zona produttiva

Nel raggio di 500 m troviamo:

AREA PRG VIGENTE	Comune	Destinazione	Distanza
B3 - residenziale di completamento	San Giuliano Milanese	Residenziale	320 m
D1 - Per attività industriali, artigianali, direzionali e commerciali	San Giuliano Milanese	Produttiva	Confinante
D3 - Esclusivamente per attività terziarie	San Giuliano Milanese	Produttiva	110 m
E - Agricole destinate alla coltivazione, al pascolo e alla stabulazione del bestiame	San Giuliano Milanese	Agricola	175 m
Area verde, attrezzature sportive e ricreative	San Giuliano Milanese	Ricreativa	40 m
N.C. Nuclei cascinali	San Giuliano Milanese	Residenziale	310 m

VIABILITÀ	Distanza
Via della Pace	Confinante
Via Emilia	370 m
Autostrada A1	3500 m

Il contesto urbano permette di considerare il traffico generato dalla nostra attività, completamente ininfluenza nel contesto, le principali vie di comunicazione che utilizziamo per lasciare/recarsi nel nostro sito, Via Emilia e A1 sono entrambe vie di comunicazione con un elevato traffico veicolare.

3.3 Contesto geologico

Il sottosuolo del settore meridionale della Provincia di Milano è costituito da sedimenti di origine continentale di età olocenico-pleistocenica sovrapposti a sedimenti marini di età compresa tra Pleistocene inf. e Pliocene.

La coltre di sedimenti di origine continentale è contraddistinta da una riduzione progressiva della granulometria che si verifica sia con l'aumento della profondità sia procedendo verso Sud.

Depositi del fluvioglaciale Würm Auct - questa unità, che in affioramento occupa la quasi totalità del comune di San Giuliano Milanese, interessa il sottosuolo fino ad una profondità di circa 50m, essa è rappresentata dai depositi fluviali che formano terrazzi del Diluvium recente e del Diluvium tardivo.

Il fluviale Würm costituisce gran parte del territorio di San Giuliano Milanese mentre il Diluvium tardivo non è affiorante nel territorio comunale.

I caratteri litologici sono contraddistinti dalla netta prevalenza di terreni ghiaioso-sabbiosi con alterazione limitata ai primi 1-2 m, rappresentata da suoli di colore bruno.

Questa unità e quella al di sopra della quale è edificato l'insediamento della **Fer.Ol.Met. S.p.A.**

Alluvioni recenti - questa unità affiora a ridosso dei principali corsi d'acqua ed è identificabile morfologicamente in quanto rappresentata da un terrazzo ribassato di circa 10m rispetto a quello del livello fondamentale della pianura. Sotto l'aspetto litologico non è distinguibile dall'unità precedente in quanto anch'essa costituita da terreni prevalentemente sabbioso-ghiaiosi.

Alluvioni attuali sono costituite dai depositi affioranti in corrispondenza degli alvei attuali dei corsi d'acqua principali; la litologia è prevalentemente sabbiosa anche se non mancano locali lenti contraddistinte da terreni più fini.

3.4 Contesto idrogeologico

In generale si può affermare che nel settore della pianura milanese occupato da San Giuliano Milanese il sottosuolo sia contraddistinto da una discreta omogeneità strutturale in quanto le principali caratteristiche litologiche e idrogeologiche si rinvencono con buona continuità areale.

Nel sottosuolo dall'alto verso il basso si possono individuare le seguenti unità idrostratigrafiche (Regione Lombardia-Eni Divisione Agip 2002):

- gruppo acquifero A (Olocene-Pleistocene Medio)
- gruppo acquifero B (Pleistocene Medio)
- gruppo acquifero C (Pleistocene Medio)
- gruppo acquifero D (Pleistocene Inf.).

Le caratteristiche del sottosuolo presso l'area in oggetto è stata realizzata con i dati esistenti, in particolare di pozzi CAP 15 e 16 perforati ad una distanza di circa 300 m a NW dall'area **Fer.Ol.Met. S.p.A.** e dalle caratteristiche litologiche rilevate a seguito della perforazione di 3 carotaggi attrezzati a piezometri realizzati nel 2005.

Le caratteristiche litologiche hanno evidenziato uno strato di materiale di riporto dello spessore variabile tra 1 e 2 m sotto terreni prevalentemente sabbioso-ghiaiosi fino alla massima profondità investigata (12 m).

La prima falda sotto l'area ha una soggiacenza di circa 8m.

3.5 Precedenti attività nel sito

Nessuna



4 *Aspetti ambientali diretti*

4.1 *Definizioni*

Aspetto ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

4.2 *Regole di valutazione degli aspetti ambientali*

L'individuazione degli aspetti ambientali è realizzata valutando le matrici ambientali su cui l'azienda può creare un impatto ambientale.

Le matrici prese in considerazione sono:

- atmosfera;
- acqua;
- suolo;
- risorse;
- rumore;
- energia emessa;
- caratteristiche paesaggistiche.

Per ognuna sono stati individuati gli aspetti ambientali analizzando e valutando le fasi operative dell'azienda con il seguente schema:

- FASE/ AREA, descrive le fasi aziendali che in cui saranno evidenziati gli aspetti ambientali come ad esempio arrivo del materiale;
- Materiali in ingresso, descrive quali sono i materiali utilizzati in questa fase;
- EMISSIONI, descrive la tipologia di emissione considerata;
- Significatività* ($G \cdot P \cdot I = SIG$), per ogni aspetto ambientale viene valutata la significatività tramite il prodotto tra G =gravità, P =probabilità, I =identificazione (facilità di identificare l'impatto previsto), ad ognuno di questi fattori è assegnato un valore da 1 a 10 secondo la seguente logica:
 - Gravità, 1 nessuna gravità - 10 molto grave;
 - Probabilità, 1 nessuna probabilità - 10 certezza che accada, nel caso dei rifiuti o del consumo di risorse si intende un giudizio sulle quantità consumate;
 - Identificazione, 1 sicura identificazione 10 impossibilità di identificare l'impatto nel momento in cui si verifici;

***Significatività**, dove il valore può variare da 1 a 1000, dove 1000 rappresenta la massima significatività possibile, sono considerati significativi tutti quegli aspetti con un punteggio maggiore alla media calcolata sugli aspetti di quell'argomento, per comodità di lettura si riporta solo il valore della significatività.

CONTROLLI/ISTRUZIONI/AZIONI DI MIGLIORAMENTO, sono le azioni che un aspetto ambientale genera, che possono essere dei controlli nuovi, delle istruzioni che migliorano il modo di gestione di un aspetto, delle azioni di miglioramento che eliminano o modificano una parte dell'aspetto.

In un altro capitolo sono riportate:

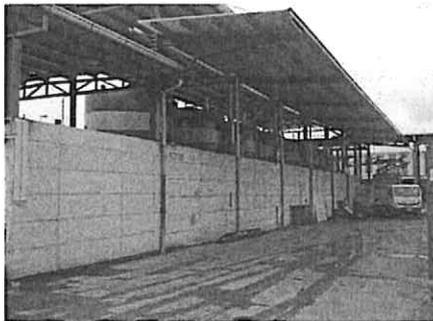
CONDIZIONI ANOMALE, descrive le possibili condizioni anomale che possono riguardare la fase a cui ci si riferisce, la valutazione segue le regole definite per la valutazione delle condizioni normali;

EMERGENZE, descrive le possibile emergenze che si possono verificare durante la fase e le possibili conseguenze, per tutte le emergenze individuate viene individuata l'azione necessaria al controllo.

5 Atmosfera

5.1 Emissioni

All'interno dell'azienda sono presenti solo emissioni legato allo stoccaggio dei rifiuti, non vengono effettuate operazioni di trattamento dei rifiuti.



Sfiati serbatoi E1 - E11



Emissione E1

N	Descrizione	Portata (Nm3/h)	T °C	Filtro	Monito raggio	H camino	Inquinanti
E1	Sfiati serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi, cappe	13.500	Ambiente	adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna	Annuale	11 m	Polveri COV CIV
E2 - E11	Sfiati serbatoi olio emulsioni		Ambiente	Cartucce adsorbitore a carboni attivi a riattivazione esterna	Non previsto	8 m	COV CIV
	Caldaia uffici e scaldabagno				Analidi fumi annuale		

5.2 *Aspetti ambientali atmosfera*

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti	Revisione annuale mezzi Istruzione movimentazione	60	Progressiva sostituzione dei mezzi con Euro 5. Impianto trattamento acque lavaggio (separazione, fango- acqua)
SCARICO, CARICO, STOCCAGGIO RIFIUTI	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti (E2-E11)	Revisione annuale mezzi, Istruzione movimentazione Aspirazione vasche travaso	48	
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO	Rifiuti acque di lavaggio	Scarico cappa (E1)	Analisi efficienza dei carboni annuale	48	
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	Scarico cappa (E1)	Analisi efficienza dei carboni. Analisi annuale	48	
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	Diffusa		48	
UFFICI	Metano	CO2, polveri	Manutenzione annuale	12	
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	Sfiato serbatoio		20	
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Freon R407C R410A	Nessuna			
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica/ Gasolio	Es. COV, Odori, scarico dei mezzi	Manutenzione mezzi	36	

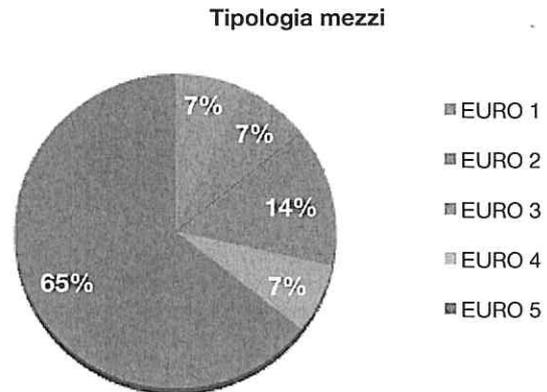
ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 48

5.3 Prestazioni ambientali atmosfera

5.3.1 Mezzi e trasporto

TIPOLOGIA DI MEZZI

EURO	NUMERO	%
EURO 1	1	7,1%
EURO 2	1	7,1%
EURO 3	2	14,3%
EURO 4	1	7,1%
EURO 5	9	64,3%
TOTALE	14	



EMISSIONI MEZZI

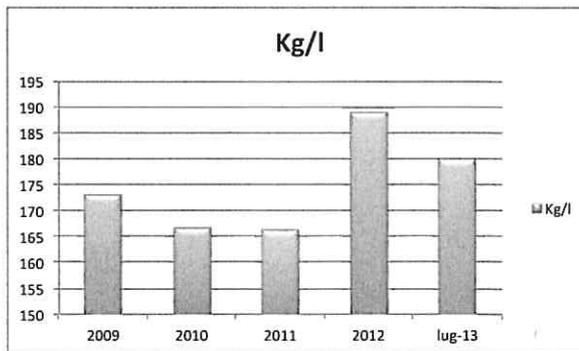
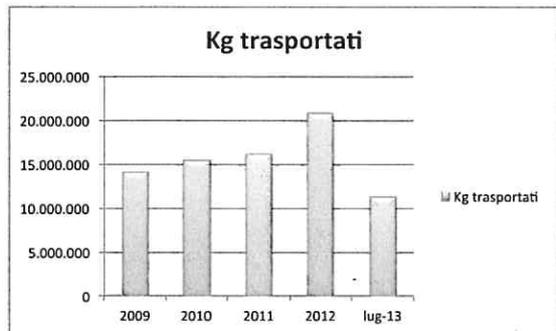
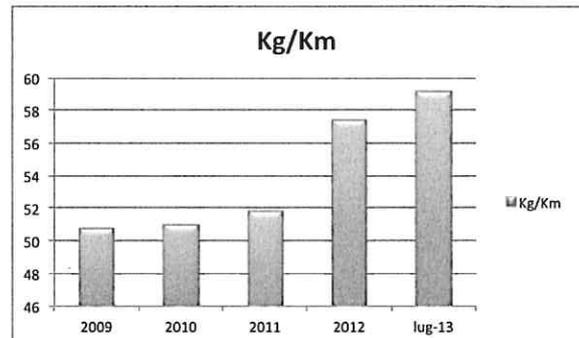
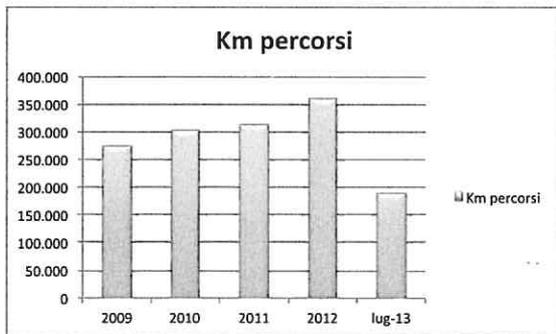
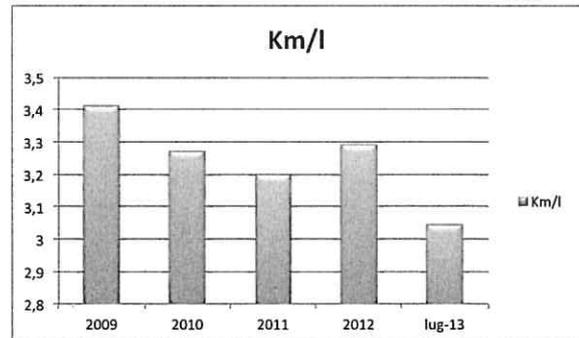
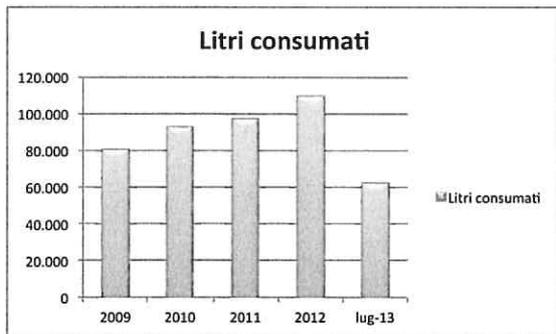
ANNO	Ton rifiuti trasportati	MEZZI CO ₂ (ton) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg)	CO ₂ (ton) emessa /ton rifiuti trasportate	NOx (ton) emessa	NO ₂ (ton) emessa /ton rifiuti trasportate	VALUTAZIONE
2009	14.462,02	222,19	0,0154	1.325,94	0,0917	☹
2010	15.807,01	251,99	0,0159	1.362,15	0,0862	☹
2011	16.697,10	266,45	0,0160	1.060,19	0,0635	☺
2012	20.639,96	289,59	0,0140	1.191,01	0,0577	☺
LUGLIO 2013	11.155,13	164,32	0,0147	581,76	0,0522	☺

EMISSIONI MEZZI

CO₂ il dato del 2012 ha confermato un miglioramento grazie alla progressiva sostituzione dei mezzi non Euro 4 che ha permesso di migliorare l'indicatore della CO₂ emessa rispetto ai rifiuti trasportati.

NOx per questo inquinante vale lo stesso discorso della CO₂ .

Anno	2009	2010	2011	2012	luglio 2013	Valutazione
Litri consumati	80.411	92.448	97.029	109.281	62.006	
Km percorsi	274.123	302.319	310.853	359.661	188.740	
Kg trasportati	13.917.299	15.388.223	16.117.352	20.639.960	11.155.130	
Km/l	3,41	3,27	3,20	3,29	3,04	☹
Kg/Km	50,77	50,90	51,85	57,39	59,10	☺
Kg/l	173,08	166,45	166,11	188,87	179,90	☺



Sono migliorati gli indicatori rispetto ai Km percorsi legati all'efficienza logistica, è peggiorato l'indicatore legato ai Km rispetto ai litri, questo indicatore presenta un andamento opposto a quello dei Kg rispetto ai chilometri cioè il peggioramento è legato a maggiori consumi dovuti ai mezzi che viaggiano maggiormente pieni.



5.3.2 Infrastrutture

EMISSIONI CALDAIA

Kw	LIMITE	2010	2011	2012	luglio 2013	VALUTAZIONE
59,2	89%	110%	98,9%	97,8%	98,2%	

Confermato il dato positivo grazie alla caldaia a condensazione e ai pannelli fotovoltaici installati nel 2010.

EFFICIENZA CARBONI

EMISSIONI E2 - E11

Sostituzione annuale dei carboni

EMISSIONE E1

Verifica annuale dell'efficienza carboni (sistema installato nel 2008)

PARAMETRO	ANALISI DEL 20/07/12	ANALISI DEL 30/07/11	ANALISI DEL 18/06/10	ANALISI DEL 30/07/09	LIMITI	VALUTAZIONE
Umidità 105 °C	10,90%	8,90%	6%	8,0%	12% (efficienza carboni)	
Residuo a 105 °C	89,1%	91,1%	94%	92,0%	88%	
Residuo 600°C	5,4%	7,0%	7,9%			
Solventi organici aromatici mg/ Kg	< 10	< 10	< 10	< 1	50000	
Solventi organici clorurati mg/ Kg	< 10	< 10	< 10	< 1	10000	



 NORSE... VER...

 20/07/12

 DI...

 MILAN

EMISSIONI ATMOSFERA

PARAMETRO	ANALISI DEL 10/12/09	ANALISI DEL 20/09/10	ANALISI DEL 21/12/11	ANALISI DEL 03/12/12	LIMITI	UM	VALUTAZIONE
Polveri	0,7	< 0,26	0,6	0,39	5	mg/Nm ³	
Composti inorganici del cloro espressi come HCl (richiesti)	< 0,7	2,7	1,5	<0,5	10	mg/Nm ³	
Composti inorganici del fluoro espressi come HF (richiesti)	< 0,08	< 0,12	<0,5	<0,1	5	mg/Nm ³	
Acido nitrico	0,3	0,46	1,3	<0,5	5	mg/Nm ³	
Acido solforico	0,7	< 0,7	0,6	<0,5	5	mg/Nm ³	
COV (richiesti)		< 0,5	1,8	0,5	20	mg/Nm ³	

5.4 Obiettivi di miglioramento

SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti	Revisione annuale mezzi Istruzione movimentazione	60	Progressiva sostituzione dei mezzi con Euro 5

Obiettivi	Diminuzione delle emissioni dei mezzi
Situazione 2012	Mezzi Euro 5 il 50%
Risorse	€ 200.000,00
Azione	Progressiva sostituzione dei mezzi Euro 1 e Euro 2
Tempi d'attuazione	2013
Risultati attesi	Minori consumi, 60 % dei mezzi Euro 5
Risultati ottenuti	2011: Acquistato 1 nuovo mezzo Euro 5 i mezzi Euro 5 sono il 25% 2012: 50% dei mezzi Euro 5 2013: 64,29 % dei mezzi Euro 5


 DN
 MILAN

SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI FATTI	SIG
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti	Sostituzione mezzi	60

L'obiettivo è stato efficace, si decide di prolungarlo anche per il 2013 - 2014, mantenendo la stessa significatività.

SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti	Revisione annuale mezzi Istruzione movimentazione	60	Impianto trattamento acque lavaggio (separazione, fango-acqua)

Obiettivi	Diminuzione del numero di viaggi dei mezzi per lo smaltimento delle acque di lavaggio
Situazione attuale	Attualmente l'impianto è autorizzato ad una separazione fisica per il riconfezionamento, i fanghi prodotti non sono sufficientemente compattati e separati dalle acque
Azione	Modificare l'impianto per il trattamento chimico fisico e il pressaggio dei fanghi
Risorse	€ 200.000
Tempi d'attuazione	2015
Risultati attesi	Diminuzione dei viaggi per lo smaltimento delle acque da lavaggio e dei fanghi. Numero di viaggi per Kg di rifiuto raccolto e smaltito - 20%
Risultati ottenuti	

SIGNIFICATIVITÀ ATTESA ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	EMISSIONI	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI FATTI	SIG
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Scarico mezzi Emissioni rifiuti	Revisione annuale mezzi Istruzione movimentazione	36

6 Acqua

6.1 Scarichi

All'interno dell'azienda sono presenti scarichi legati al dilavamento dei piazzali e civili, l'attività non produce scarichi industriali.



Piazzale area transito mezzi

SIGLA SCARICO	LOCALIZZAZIONE (N-E)	TIPOLOGIE DI ACQUE SCARICATE	PORTATA	RECETTORE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
S1	N: 5025155 E: 1475738	Acque reflue industriali (lavaggio automezzi), acque meteoriche	Discontinua	Pubblica Fognatura	Impianto di depurazione chimico fisico
SC	N: 5025155 E: 1475738	Scarichi domestici	Discontinua	Pubblica Fognatura	--
S2		Troppo pieno pozzo perdente (acque meteoriche coperture)	Discontinua	Pubblica Fognatura	--

6.2 Aspetti ambientali acqua

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Nessuno in condizioni ordinarie			
SCARICO, CARICO,	Gasolio Rifiuti	S1, Piccoli sversamenti durante le operazioni	Pulizia canaline, Analisi trimestrale, monitoraggio in continua conducibilità, ph, annuale volume Istruzione movimentazione rifiuti.	36	
STOCCAGGIO RIFIUTI		S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche		24	
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO		S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche		30	



FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	S1, Rifiuti stoccati al coperto protetti da canaline cieche		30	
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	S1, Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta		30	
UFFICI		SC scarico civile		20	
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	S1, Piccoli sversamenti durante le operazioni		36	
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Freon R407C R410A	Nessuna			
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica/ Gasolio	Nessuna			

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 37

2013/09/05

 MI 44

6.3 Prestazioni ambientali acqua

6.3.1 Scarichi

SCARICO S1

PARAMETRO	UM	Analisi 27/06/13	MEDIA 2013	MEDIA 2012	MEDIA 2011	MEDIA 2010	MEDIA 2009	LIMITE	VALUTAZIONE
Ph		7,97	7,835	7,0	7,2	7,6	7,5	5,5 - 9,5	☺
Solidi sospesi totali	mg/l	<10	<10	21,3	73,0	71,8	38,3	200	☺
BOD ₅	mg O ₂ /l	<10	<10	<10	240,0	53,3	15,0	250	☺
COD		20	15	<10	167,0				☺
COD dopo 1h	mg O ₂ /l	15	7	<10	148,8	105,8	47,3	500	☺
Mercurio (come Hg)	mg/l	<0,001	<0,001	<0,001	<0,0006	<0,0006	<0,0006	0,005	☺
Piombo (come Pb)	mg/l	<0,010	<0,01	<0,01	0,1	0,253	0,16	0,3	☺
Rame (come Cu)	mg/l	<0,010	<0,01	<0,1	0,1	0,136	0,1	0,4	☺
Zinco (come Zn)	mg/l	0,013	0,015	0,12	0,2	0,296	0,3	1	☺
Solfati (come SO ₄)	mg/l	22	19,2	84,3	20,3	23,4	32,3	1000	☺
Cloruri (come Cl)	mg/l	5,7	6,15	333,9	37,2	110,4	11,6	1200	☺
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	0,13	0,07	1,9	2,6	2,47	1,8	30	☺
Idrocarburi totali	mg/l	<1	1,27	1,8	0,4	3,9	1,2	10	☺
Tensioattivi	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5	1,4	<0,47		4	☺
Tensioattivi anionici	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5	0,2	0,14			☺
Tensioattivi non ionici	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5	1,1	<0,3			☺
Tensioattivi cationici	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5			☺

SCARICO SC

PARAMETRO	UM	MEDIA 2013	MEDIA 2012	MEDIA 2011	MEDIA 2010	MEDIA 2009	LIMITE	VALUTAZIONE
Tensioattivi	mg/l	<0,5	1,26	1,23	<0,47	2,1	4 mg/l	☺
Tensioattivi anionici	mg/l	<0,5	0,32	0,47	<0,04	1,35		
Tensioattivi non ionici	mg/l	<0,5	0,94	0,77	<0,3	0,96		
Tensioattivi cationici	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5		

20/10/15

 FERROSKE
 S.p.A.
 MILANO

Tutti i limiti di scarico sono rispettati in particolare si analizzano gli elementi:

PIOMBO

Negli anni grazie ad una maggiore attenzione allo stoccaggio e alla movimentazione delle batterie l'andamento del valore di piombo è migliorato, nel 2013 il valore è stato molto inferiore al limite.

TENSIOATTIVI

La presenza di tensioattivi nello scarico è legata all'utilizzo del prodotto di igiene personale, il valore resta sempre sotto il limite ed è migliorato nel 2013.

6.4 Azioni di miglioramento

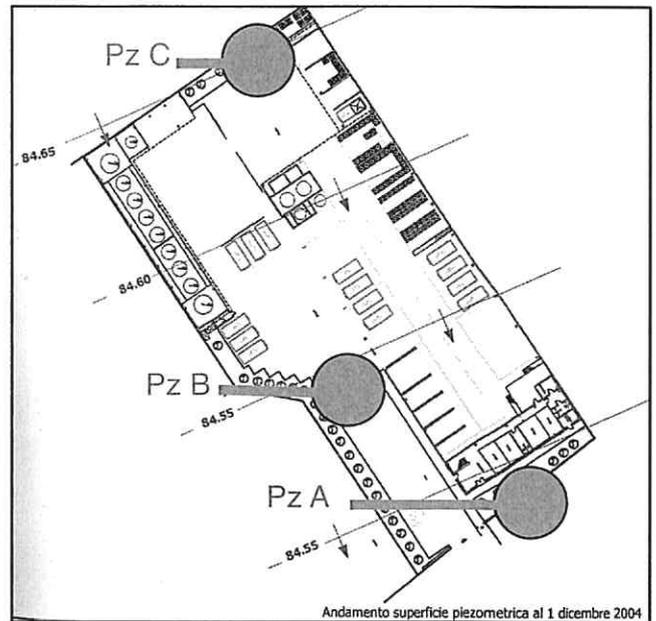
Nel 2013 non sono previste azioni di miglioramento per questo aspetto in quanto non ci sono aspetti significativi.



7 Suolo sottosuolo

7.1 Descrizione

All'interno dell'azienda è presente un serbatoio interrato per il carburante della capacità di 9 m³ a doppia camicia munito di manometro per la verifica della pressione dell'intercapedine, sono inoltre presenti 2 buche per le batterie e il ferro dotate di doppia parete in acciaio e pozzetto per la raccolta dei liquidi. Sono presenti inoltre 3 piezometri per il monitoraggio della falda.



7.2 Aspetti ambientali suolo

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
RACCOLTA E TRASPORTO	Gasolio Rifiuti	Nessuno in condizioni ordinarie			
SCARICO, CARICO,	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri	36	Rifacimento pavimentazione danneggiata
STOCCAGGIO RIFIUTI	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Riparazione pavimentazione danneggiata	36	
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni		36	
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	Piccoli sversamenti durante le operazioni		36	
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta		36	
UFFICI		SC scarico civile			

2013/10/10
 1100
 DIV
 MIAN

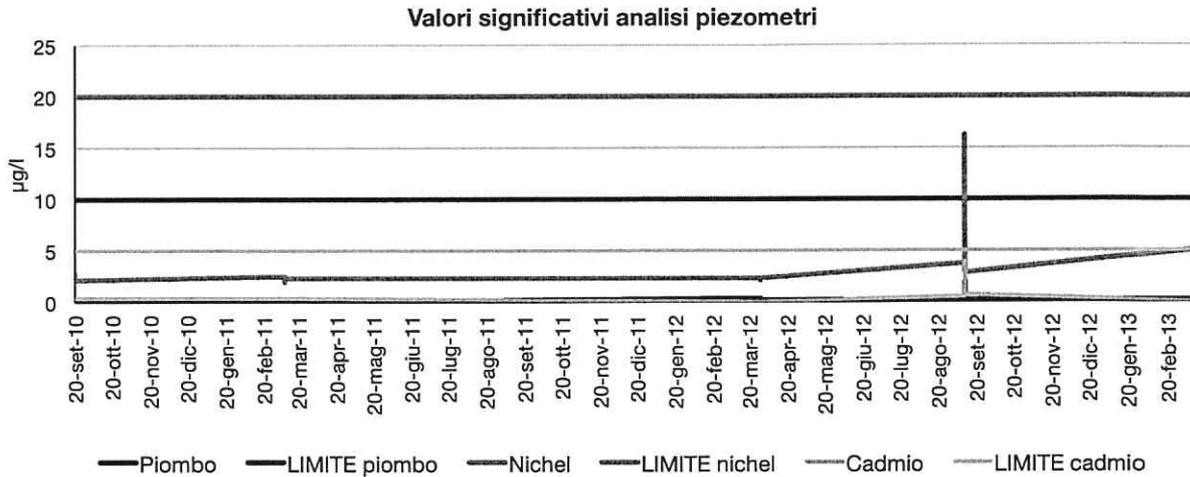
FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
SERBATOIO GASOLIO INTERRATO	Gasolio mezzi	Serbatoio interrato doppia camicia, platea impermeabilizzata	Pulizia area, verifica integrità piattaforma, verifica manometro, monitoraggio piezometri	24	
IMPIANTO CONDIZIONAMENTO	Freon R407C R410A	Nessuna			
BONIFICHE SERBATOI	Energia elettrica/ Gasolio	Nessuna			

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 31

7.3 Prestazioni ambientali suolo

	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	LIMITE
	20/09/10	20/09/10	20/09/10	09/03/11	09/03/11	09/03/11	
Piombo (µg/l)	<2	<2	<2	<2	<2	<2	10
Cadmio (µg/l)	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	5
Nichel (µg/l)	1,9	2,8	2,1	2,5	2	2,3	20
Cromo VI (µg/l)	2	0,9	2	0,9	0,9	2,5	5
Tetraclorobifenile (µg/l)	0,14	0,49	0,18	0,12	0,11	0,12	1,1
Idrocarburi (µg/l)	9	85	152	2	9	9	350

	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	MONTE PZ C	VALLE PZ A	VALLE PZ B	LIMITE
	29/03/12	29/03/12	29/03/12	11/09/12	11/09/12	11/09/12	12/03/13	12/03/13	12/03/13	
Piombo (µg/l)	0,31	<2	0,14	<0,1	1,9	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	10
Cadmio (µg/l)	0,03	0,02	0,02	0,6	3,9	0,7	0,03	0,02	0,02	5
Nichel (µg/l)	2,3	2,2	2,3	3,8	16,2	2,8	<5	<5	<5	20
Cromo VI (µg/l)	1,3	2,09	0,9	<2	<2	<2	2,6	2,3	2,5	5
Tetraclorobifenile (µg/l)	0,46	0,71	0,23	0,07	0,06	0,04	0,63	0,64	<0,01	1,1
Idrocarburi (µg/l)	33	9	66	34,8	27,6	21,4	<100	<100	<100	350



Piombo

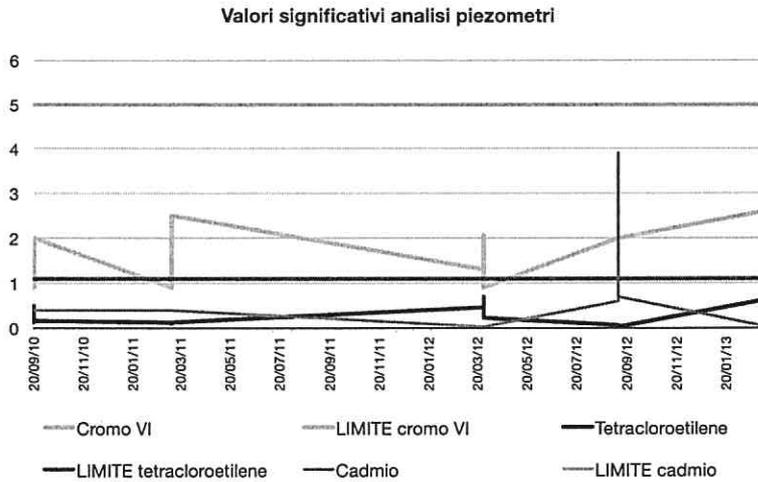
I valori sono sempre ampiamente rispettati

Nichel

L'analisi di settembre 2012 ha rilevato un valore alto ma sempre sotto il limite, nelle analisi successive i valori sono sempre stati ampiamente al di sotto del limite.

Cadmio

L'analisi di settembre 2012 ha rilevato un valore alto ma sempre sotto il limite, nelle analisi successive i valori sono sempre stati ampiamente al di sotto del limite.



Cromo VI

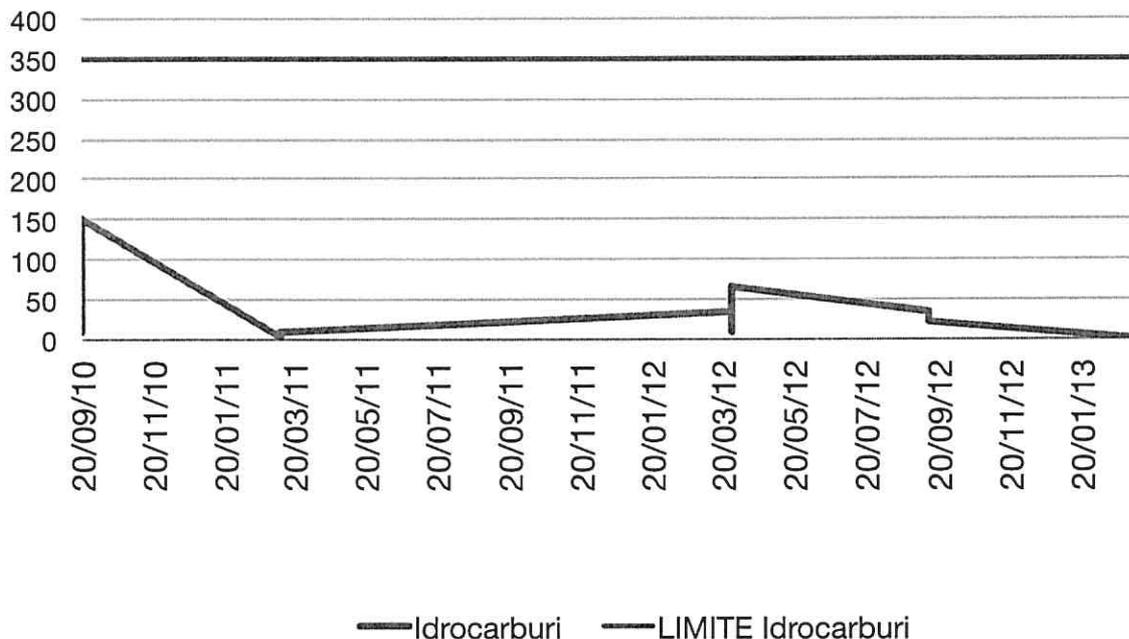
L'ultima analisi del 2009 ha rilevato un valore in prossimità del limite, le analisi seguenti hanno sempre registrato valori inferiori del 40%rispetto al limite

Tetracloroetilene

Nel 2009 si è rilevato un evento di superamento del limiti, ulteriori indagini sui rifiuti presenti in azienda e sulla falda hanno permesso di escludere una contaminazione della falda, ma si è trattato di eventi puntuali che non hanno origine nella nostra attività, le ultime analisi del 2013 hanno rilevato un aumento nei PZ C,A rispettivamente monte e valle comunque al di sotto dei limiti.



IDROCARBURI



Idrocarburi

Trattasi della sostanza maggiormente presente nel nostro impianto, le analisi permettono di evidenziare come la gestione dei rifiuti nel nostro impianto cauteli la falda.

7.4 Azioni di miglioramento

SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
SCARICO, CARICO,	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri	36	Rifacimento pavimentazione danneggiata
STOCCAGGIO RIFIUTI		Piccoli sversamenti durante le operazioni	Riparazione pavimentazione danneggiata	36	
RAGGRUPPAMENTO E RICONFEZIONAMENTO ACQUE LAVAGGIO	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni		36	

2013/09/05

RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	Piccoli sversamenti durante le operazioni	36
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta	36

Obiettivi	Eliminare rischio contaminazione suolo - sottosuolo
Situazione attuale	Pavimentazione in alcune parti danneggiata
Azione	Rifacimento pavimentazione nell'area di carico - scarico e stoccaggio
Risorse	€ 100.000 Parte area scarico € 60.000 Parte area transito
Tempi d'attuazione	2013 - 2014
Risultati attesi	Eliminazione delle parti danneggiate
Risultati ottenuti	Prevista rifacimento piazzale area scarico nel mese di agosto 2013

SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE	MATERIALI IN INGRESSO	SCARICO	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI IN ESSERE	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
SCARICO, CARICO,	Gasolio Rifiuti	Piccoli sversamenti durante le operazioni	Pulizia, integrità pavimentazione, monitoraggio piezometri Rifacimento della pavimentazione	24	
STOCCAGGIO RIFIUTI		Piccoli sversamenti durante le operazioni		24	
RICONFEZIONAMENTO SOLVENTI	Rifiuti con solventi	Piccoli sversamenti durante le operazioni		24	
STOCCAGGIO BATTERIE ED ACCUMULATORI	Batterie Accumulatori al piombo Elettrolita	Rifiuti stoccati al coperto in vasca a tenuta		24	



7 Altri aspetti

7.1 Rifiuti prodotti

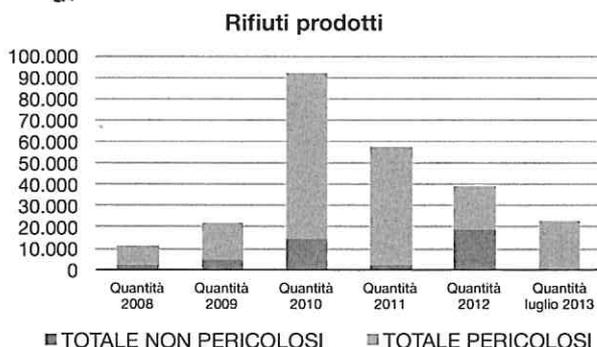
Rifiuto prodotto	Quantità 2009	Quantità 2010	Quantità 2011	Quantità 2012	Quantità luglio 2013	Note
070612	2.000	10.500		14500		Demolizione cisterne stoccaggio acqua autolavaggio e verniciatura+pulizia canaline e piazzale
080120	33	40				Lavaggio cisterna
080308		71				
080318	34	6	160	15		Sostituzione cartucce stampanti
110112		169				
150.101			460			
150.102			740			
150103				1200		Demolizione cassa bombola premiscelazione box antincendio, bancali
150104	61					Rottamazione fusti per vendita
150106				663		
160103			1264	100		
160119				280		
161002	40	300				Lavaggio tubazioni mezzo
160214		160				
170405	2.280	2.560		2400		Risulta degli imballaggi rifiuti, rottamazione scaffali
170904		835				Realizzazione nuova struttura
190814		210				
191207						Sostituzione scaffali
191212	360					Produzione pulizia cassoni rifiuti
060502*				20		
061302*	506	425	159	738	23	Sfiati serbatoi e impianto depurazione
070104*		7				
070201*		352	39			



 FEROLI MET. S.p.A.

Rifiuto prodotto	Quantità 2009	Quantità 2010	Quantità 2011	Quantità 2012	Quantità luglio 2013	Note
070601*	20	117	7			Lavaggio cisterna
070611*		110		90		
080317*	8					Sostituzione cartucce stampanti
110111*		102	6			Pulizia impianto
120112*		83				
120301*	84	13.267	1878	3500		Lavaggio cisternetta
130105*						Lavaggio canaline e serbatoi
130301*						Lavaggio serbatoio n.9
130502*				230		Lavaggio cisterna
130802*			13000			
150202*			280	700	620	Stracci materiale assorbente esempio da pulizia canaline
160114*	2.758					Lavaggio cisternette di stoccaggio
160211*		538				Smaltimento vecchio condizionatore
160213*		130				
160601*	13.761	37.062	11100	14800	22600	Lavaggio e rimanenze fondo vasche
160606*	5					Pulizia cassonetti
160708*		24.800	28440	400		Pulizia griglie e vasche travaso olio
160306*	160					Lavaggio cisternetta
161003*		80				
170503*						Pulizia cassone trasporto
200131*		21				Smaltimento cassetta primo soccorso
TOTALE NON PERICOLOSI	4.808	14.851	2.624	19.158	0	
TOTALE PERICOLOSI	17.302	77.094	54.909	20.478	23.243	

20/12/13

Nel 2012 sono calate le quantità di rifiuti pericolosi mentre sono aumentate quelle di non pericolosi legate ad attività di pulizia e sistemazione del deposito, entrambi i rifiuti sono legati principalmente alle operazioni di pulizia dell'impianto.

Nel 2013 la produzione di rifiuti è stata principalmente di pericolosi di quantità maggiore al 2012, principalmente legate alla pulizia delle vasche.

7.2 Principali rifiuti ritirati

RIFIUTI	Giugno '13	2012	2011
olio	1.528.879	3.153.357	2.873.373
emulsioni	2.396.842	4.730.999	3.549.974
filtri olio 160107	158.907	332.767	317.226
imballaggi misti 150106	262.239	593.125	548.249
Imballaggi 150110	109.216	278.359	202.686
stracci ASS03 - ASS07	227.019	423.971	307.577
batterie Pb	1.132.712	2.679.238	2.544.778
batt Nikel 160602	4.542	34.301	26.493
Pile alcaline 160604 - 200133 - 200134	5.789	18.020	30.699
App fuori uso 160213/14 APP01 - APP15	90.556	96.960	104.729
Gomme 160103 PNE01 - PNE02	948.114	3.184.713	1.794.282
Autolavaggio 070612 FAN12 - FAN13	359.510	660.872	790.921
Acque di lavaggio ACLAV (raggr. Scheda)	1.166.415	2.702.400	2.571.144,00
Vernici Solventi V-S-D (raggr. Scheda)	300.936	839.914	749.573
OLIO VEGETALE OLIOV (raggr. Scheda)	16.975	26.656	41.623
Ferodi 160112	95.438	158.733	153.709,00
Rifiuti metallici METAL (raggr. Scheda)	298.725	503.315	528.704,00

7.2 Rumore, traffico, aspetto visivo e effetto serra
7.2.1 Aspetti ambientali

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE MIGLIORAMENTI FATTI	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
Raccolta e trasporto da e presso il cliente Movimentazione rifiuti dal cliente Sfiati cisterne e spurghi Arrivo dei mezzi nostri	Gasolio	Rumore		Revisione dei mezzi 50% dei mezzi Euro 5	24	
	Rifiuti	Rumore			36	Sostituzione mezzi non Euro 4
	Rifiuti					
Scarico e movimentazione rifiuti	Gasolio	Rumore - traffico	Sito presso area industriale	Revisione dei mezzi Analisi rumore esterno gennaio 2011 Acquistato mezzo Euro 5, 50% dei mezzi EURO 5	40	Sostituzione mezzi non Euro 4
	Rifiuti	Rumore	Sito presso area industriale	Regole di movimentazione Analisi rumore esterno gennaio 2011	24	
Stoccaggio rifiuti	Rifiuti liquidi, solidi, polverulenti	Aspetto visivo	Sito presso area industriale	Rifatto giardino lato strada	27	
Stoccaggio fanghi autolavaggio	Rifiuti liquidi	Rumore		Manutenzione impianto	27	
Riconfezionamento solventi	Rifiuti liquidi	Rumore			24	
Trattamento batterie e accumulatori	Batterie e accumulatori	Rumore				
Impianto condizionamento	R407c R401A	Gas effetto serra	23 Kg 1,65+0,48+0,48 Kg	Libretto impianto	30	
Bonifiche serbatoi	Energia elettrica					
				PUNTEGGI > SIGNIFICATIVI	32	

MILANO
VERITÀ
2013/10/15

RISULTATI ANALISI DEL RUMORE ESTERNO

L'ultima analisi effettuata sul sito è del marzo 2010 integrata con la valutazione del criterio differenziale a gennaio 2011 i risultati ottenuti sono i seguenti

Area dove è collocata l'azienda è classificata come Classe IV "Area ad intensa attività umana" dal piano di zonizzazione acustica del comune di San Giuliano Milanese.

Il limite massimo del livello sonoro di immissione in ambiente esterno è di **65 dB (A)**

I punti di rilevazione sono 3:

- Punto 1, confine aziendale lato Nord nelle vicinanze della vasca interrata di stoccaggio accumulatori al piombo;
- Punto 2, confine aziendale lato Sud-Ovest nelle vicinanze del locale pompa riserva antincendio;
- Punto 3, confine aziendale lato Sud presso cancello in ingresso all'azienda.

POSTAZIONI DI MISURA	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE MISURATO	LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE CORRETTO	VALUTAZIONE
PUNTO 1	63,8	64	☺
PUNTO 2	63,7	64	☺
PUNTO 3	60,1	60	☺

CRITERIO DIFFERENZIALE

- Punto 1, area parcheggio presso attività confinanti con l'azienda poste a Ovest dell'azienda stessa lungo il lato di ubicazione delle pompe (P1 bis azienda ferma);
- Punto 2, area parcheggio presso attività confinante con l'azienda posta a Nord dell'azienda stessa (P2 bis azienda ferma);

	P1	P1 bis	P2	P2 bis	P1 dB(A)	P2 dB(A)	LIMITE	VALUTAZIONE
LIVELLO EQUIVALENTE DI RUMORE AMBIENTALE CORRETTO	62,0	58,0	58,9	57,5	4	1,5	5	☺

CONCLUSIONI

Tutti i valori all'immissione risultano inferiori a 65 dB(A).

I limiti differenziali risultano rispettati



7.3 Azioni di miglioramento

SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE PRIMA DELL'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE MIGLIORAMENTI FATTI	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
Movimentazione rifiuti dal cliente	Gasolio	Rumore - traffico		Revisione dei mezzi Analisi rumore esterno gennaio 2011 Acquistato mezzo Euro 5, 50% dei mezzi EURO 5	36	Sostituzione mezzi non Euro 4
Arrivo dei mezzi nostri	Gasolio	Rumore - traffico	Sito presso area industriale	Revisione dei mezzi Analisi rumore esterno gennaio 2011 Acquistato mezzo Euro 5, 50% dei mezzi EURO 5	40	Sostituzione mezzi non Euro 4

Obiettivi	Diminuzione delle emissioni sonore relative al traffico dei mezzi
Situazione 2012	Mezzi Euro 50 %
Azione	Progressiva sostituzione dei mezzi Euro 1 e Euro 2
Risorse	€ 200.000
Tempi d'attuazione	2013
Risultati attesi	Risultati di immissione < a 60 dB(A)
Risultati ottenuti	2011: Acquistato 1 nuovo mezzo Euro 5 i mezzi Euro 5 sono il 25% 2012: 50% dei mezzi Euro 5 2013: 64,29 % dei mezzi Euro 5

SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO AMBIENTALE DOPO L'AZIONE:

FASE/AREA	Materiali in ingresso	Aspetto	Note	CONTROLLI/ISTRUZIONI IN ESSERE MIGLIORAMENTI FATTI	SIG	CONTROLLI ISTRUZIONI MIGLIORAMENTI PREVISTI
Movimentazione rifiuti dal cliente	Gasolio	Rumore - traffico		Revisione dei mezzi Analisi rumore esterno gennaio 2011 Acquistato mezzo Euro 5, 50% dei mezzi EURO 5	36	Sostituzione mezzi non Euro 4
Arrivo dei mezzi nostri	Gasolio	Rumore - traffico	Sito presso area industriale	Revisione dei mezzi Analisi rumore esterno gennaio 2011 Acquistato mezzo Euro 5, 50% dei mezzi EURO 5	40	Sostituzione mezzi non Euro 4

L'obiettivo è stato efficace, si decide di prolungarlo anche per il 2013 - 2014, mantenendo la stessa significatività.

8 Risorse

METANO

	2008	2009	2010	2011	2012	luglio 2013
COSUMI ANNO (MC) (stima e autoletture)	13.426	7.578	10.147	3.708	5.905	7.118

Il metano è utilizzato unicamente per il riscaldamento degli uffici, non è coinvolto nel ciclo produttivo (raccolta e stoccaggio rifiuti), aumento legato probabilmente a maggior numero di giornate fredde

ACQUA

	2008	2009	2010	2011	2012	luglio 2013
M³ CONSUMATI ANNO (stima e autoletture)	1.380	3.523	539	332	402	300

I consumi sono molto ridotti, l'acqua è utilizzata per usi igienici, per la pulizia del piazzale ed occasionalmente è usata per riempire le cisterne utilizzate nelle bonifiche dei serbatoi. L'incremento dei consumi avuto nel 2009 è legato ad una maggiore attenzione alla pulizia sui piazzali e ad un aumento del numero di bonifiche.

CORRENTE

	2008	2009	2010	2011	2012	luglio 2013
Kw/h CONSUMATI ANNO	98.047	108.870	104.720	77.982	94.143	73.414

AUTOPRODUZIONE CORRENTE

	Produzione En. elettrica da fotovoltaico	
	Scambio sul posto (kW)	Imnessa in rete (kW)
2008	---	---
2009	---	---
2010	14.463	17.653
2011	49.769	70.138
2012	52.726	60.808
2013 (fino 30/06)	30.504	23.053

Il consumo di energia elettrica risulta prevalentemente connesso ai quantitativi di rifiuti speciali ritirati da terzi ed all'illuminazione degli ambienti lavorativi. Esso ha assunto nel tempo valori limitati, senza variazioni significative.

9 Aspetti indiretti

ACQUE					ESISTENTI		PROPOSTI	
FASE/AREA	D/I	Materiali in ingresso	Emissioni	Note	CONTROLLI MIGLIORAMENTI ESISTENTI	GI	SIG	MIGLIORAMENTI
Rifiuti dal cliente	I	Rifiuti	Rifiuti liquidi o dilavamento solidi	I contenitori forniti da FEROLMET idonei allo stoccaggio	Distribuzione Dichiarazione ambientale tramite sito	5	60	Vademecum ambientale
Impianti di smaltimento	I	Rifiuti	Legate al tipo di impianto		Presenza di autorizzazioni priorità impianti certificati	6	60	

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 31

Rifiuti dal cliente: l'aspetto riguarda le modalità con cui i nostri clienti possono stoccare i rifiuti presso il nostro sito, siamo impegnati nel diffondere ai clienti corrette informazioni sulle modalità di stoccaggio e l'utilizzo di contenitori idonei.

Impianti di smaltimento: siamo impegnati nel selezionare impianti di smaltimento dando la priorità a quelli certificati.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi	Migliorare la gestione dei rifiuti da parte dei clienti Migliore gestione ambientale dei rifiuti smaltiti
Situazione attuale	I clienti non sono adeguatamente sensibilizzati alla gestione dei rifiuti presso il loro sito, non tutti i siti di smaltimento rifiuti che utilizziamo sono certificati.
Azione	Distribuzione del vademecum ai clienti
Risorse	€ 5.000,00
Tempi d'attuazione	2013 - 2014
Risultati attesi	Prevista distribuzione con la dichiarazione ambientale
Risultati ottenuti	Disponibile sul sito

2013/09/105

 MILAN

ATMOSFERA							ESISTENTI			PREVISTI
FASE/ AREA	D/I	Materiali in ingresso	Autorizzazio ni	Emissioni	Analisi	Note	CONTROLLI IN ESSERE	GI	SIG	CONTROLLI / MIGLIORAME NTI
Rifiuti dal cliente	I	Rifiuti	Non necessaria (deposito temporaneo rifiuti)	Sfiati nostri contenitori . Emissioni diffuse	Non necessari		Istruzioni al cliente sul corretto stoccaggio	5	45	
Arrivo dei mezzi clienti	I	Gasolio	Autorizzazioni al trasporto	Scarico mezzi di trasporto	Non necessari	Mezzi clienti	Norme di comportamento	3	40	
Arrivo dei mezzi nostri fornitori	I	Gasolio	Autorizzazioni al trasporto	Scarico mezzi di trasporto	Non necessari	Mezzi fornitori	Norme di comportamento	7	40	
Bonifiche amianto	I		Piano di lavoro approvato ASL		Non necessari		Istruzione di comportament o	7	45	
Impianti di smaltime nto	I	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto			Presenza di autorizzazioni priorità impianti certificati	4	64	Priorità ad impianti certificati

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 50

Impianti di smaltimento: siamo impegnati nel selezionare impianti di smaltimento dando la priorità a quelli certificati.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi	Migliore gestione ambientale dei rifiuti smaltiti
Situazione attuale	Non tutti i siti di smaltimento rifiuti che utilizziamo sono certificati.
Azione	Utilizzo di impianti certificati
Risorse	€ 4.000,00
Tempi d'attuazione	2013 - 2014
Risultati attesi	% impianti certificati > 40%
Risultati ottenuti	

2013/09/05
MOC

SUOLO									PROPOSTI
FASE/ AREA	D/I	Materiali in ingresso	Autorizzazioni	Emissioni	Note	CONTROLLI ESISTENTI	GI	SIG	CONTROLLI
Rifiuti dal cliente	I	Rifiuti		Rifiuti liquidi o dilavamento solidi	I contenitori forniti da FEROLMET idonei allo stoccaggio	Informazione ai clienti	5	60	Continuare la distribuzione del vademecum
Impianti di smaltimento	I	Rifiuti	Autorizzazioni degli impianti	Legate al tipo di impianto		Presenza di autorizzazioni priorità impianti certificati	7	60	Priorità impianti certificati

ASPETTI CONSIDERATI SIGNIFICATIVI PUNTEGGIO > 31

Rifiuti dal cliente: l'aspetto riguarda le modalità con cui i nostri clienti possono stoccare i rifiuti presso il nostro sito, siamo impegnati nel diffondere ai clienti corrette informazioni sulle modalità di stoccaggio e l'utilizzo di contenitori idonei.

Impianti di smaltimento: siamo impegnati nel selezionare impianti di smaltimento dando la priorità a quelli certificati.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi	Migliorare la gestione dei rifiuti da parte dei clienti Migliore gestione ambientale dei rifiuti smaltiti
Situazione attuale	I clienti non sono adeguatamente sensibilizzati alla gestione dei rifiuti presso il loro sito, non tutti i siti di smaltimento rifiuti che utilizziamo sono certificati.
Azione	Distribuzione del vademecum ai clienti, utilizzo di impianti certificati
Risorse	€ 5.000,00
Tempi d'attuazione	2013 - 2014
Risultati attesi	% impianti certificati > 40%
Risultati ottenuti	

10. Condizioni anomale
10.2 Atmosfera

FASE/AREA	CONDIZIONI ANOMALE	CONSEGUENZE	CONTROLLI
Mezzi	Mezzi malfunzionanti	Aumento emissioni	Revisione annuale
Movimentazione rifiuti	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Stoccaggio rifiuti	Perdita efficienza carboni, deperimento contenitori	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Riconfezionamento solventi	Errata movimentazione, rifiuti maleodoranti contenitori non idonei	Aumento emissioni	Istruzioni movimentazione rifiuti
Uffici	Caldaia malfunzionanti	Aumento emissioni	Analisi e pulizia annuali
Impianto condizionamento	Perdita	Emissione di gas R407C	Verifica annuale

10.3 Acqua

FASE/AREA	Condizioni anomale	Conseguenze	CONTROLLO
Mezzi	Perdite dei mezzi	Piccole perdite olio, gasolio	Revisioni annuali
Movimentazione rifiuti	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
Stoccaggio rifiuti	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
Riconfezionamento solventi	Piccoli rovesciamenti	Piccole perdite di rifiuti	Istruzioni e Pulizia area
Uffici	Eccessivo utilizzo di materiale per le pulizie	Emissioni SC vicine al limite	
Impianto condizionamento			

10.3 Suolo e sottosuolo

FASE/AREA	Condizioni anomale	Conseguenze	CONTROLLO
Mezzi	Perdita dei mezzi	Perdite di olio - gasolio sul terreno	Pulizia dell'area
Movimentazione rifiuti	Piccoli sversamenti, errata movimentazione con danneggiamento contenitori	Contaminazione circoscritta del suolo	Pulizia dell'area
Stoccaggio rifiuti	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
Riconfezionamento solventi	Rovesciamenti di rifiuti	Contaminazione circoscritta del suolo	Operazioni su piattaforma impermeabilizzata, pulizia area
Serbatoio gasolio	Piccole perdite serbatoio, piattaforma crepata	Contaminazione circoscritta del suolo e sottosuolo	Verifica consumi e integrità

20/09/10
MA

11 Possibili emergenze

FASE/AREA	D/ I	EMERGENZE CON IMPATTI PER L'ATMOSFERA	EMERGENZE CON IMPATTI PER LE ACQUE	EMERGENZE CON IMPATTI PER IL SUOLO
Rifiuti dal cliente	I		Rotture contenitori, grosse perdite	Stoccaggio errato prolungato e contaminazione del terreno
Raccolta e trasporto da e presso il cliente	D	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
Movimentazione rifiuti dal cliente	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Incidente con rovesciamento rifiuti	Incidente con sversamento di grosse quantità
Arrivo dei mezzi nostri	D	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
Arrivo dei mezzi clienti	I	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
Arrivo dei mezzi fornitori	I	Incendio del mezzo	Incidente con rovesciamento	Incidente con sversamento di grosse quantità
Scarico rifiuti liquidi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Incidente con rovesciamento rifiuti	Incidente con sversamento di grosse quantità
Scarico rifiuti solidi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Stoccaggio su platea danneggiata per lungo tempo e contaminazione del terreno. Incidente con sversamento di grosse quantità. Incendio contaminazione suolo con acqua per lo spegnimento
Scarico rifiuti polverulenti	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	
Stoccaggio rifiuti liquidi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Incidente con sversamento di grosse quantità
Stoccaggio rifiuti solidi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Grossi sversamenti	Incidente con sversamento di grosse quantità
Stoccaggio rifiuti polverulenti	D	Reazione chimica rifiuti o incendio		
Trattamento fanghi autolavaggio	D	Reazione chimica rifiuti o incendio	Rottura serbatoio con grossa perdita	Grosse perdite del serbatoio
Riconfezionamento solventi	D	Reazione chimica rifiuti o incendio		
Uffici	D	Incendio		
Serbatoio gasolio	D	Incendio		
Bonifiche amianto	I	Errata bonifica, emissioni fibre di amianto		
Bonifiche serbatoi	D		Grossi sversamenti	Grossi sversamenti

Le emergenze che abbiamo individuato come potenziali sono:

- incendio dei mezzi di trasporto rifiuto;
- reazione chimica tra rifiuti non compatibili;
- sversamenti;
- rottura dei serbatoi

Per tutte queste potenziali emergenze **Fer.Ol.Met. S.p.A.** ha:

- formato il proprio personale ad affrontare le situazioni;
- definito procedure per la gestione delle emergenze;
- periodicamente simula le possibili emergenze e verifica le modalità di gestione definite.

Nell'arco di tempo considerato le attività dell'azienda non sono mai state soggette ad incidenti di rilevanza ambientale

FER.OL.MET. S.p.A.

 MILAN

RIEPILOGO DEGLI INDICATORI CHIAVE

Gli indicatori chiave sono estrapolati da quelli analizzati nella dichiarazione in base alle aree tematiche fondamentali individuate dal *REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO*.

AREE TEMATICHE AMBIENTALI:

1. Efficienza energetica

Consumi mezzi, riscaldamento, funzionamento

DATI ASSOLUTI	2009	2010	2011	2012	Luglio '2013
L gasolio consumati	83.844	95.089	100.549	118.937	62.006
Kg gasolio consumato (1l=0,850g)	71.267	80.826	85.467	101.096	52.705
MW (1Kg=11.860 W)	845	959	1.014	1.199	625
M ³ metano	7.578	10.147	3.708	5.905	7.118
MW (1 M ³ =9.593 W)	73	97	36	57	68
MW corrente	108,9	104,7	78	96	73
TOTALE MW	1.027	1.161	1.127	1.352	766

2. Efficienza dei materiali

Non vi sono indicatori

3. Acqua

	2009	2010	2011	2012	Luglio '2013
M ³ CONSUMATI ANNO	3523	539	445	402	300

4. Rifiuti

DATI ASSOLUTI	2009	2010	2011	2012	Luglio '2013
Kg rifiuti non pericoli prodotti	4.808	14.851	2.624	19.158	0
Kg rifiuti pericolosi prodotti	17.302	77.094	54.909	20.478	23.243
Kg rifiuti trasportati*	14.462.019	15.807.013	12.373.308	20.639.960	11.155.130

*Rifiuti trasportati dal Cliente al deposito FER.OL.MET. Spa

2013/09/05


5. BiodiversitàSuperficie totale 6.395 m²Superficie coperta 2.760 m²Superficie scolante 2.500 m²Superficie scoperta impermeabilizzata 2.500 m²**6. Emissioni**

ANNO	MEZZI CO ₂ (ton) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg)
2009	222,19
2010	251,99
2011	266,45
2012	315
Luglio '2013	164,32



INDICI CHIAVE

	2009	2010	2011	2012	lug-13
N. Dipendenti	24	24	24	29	30
Ton rifiuti trasportati	14.462	15.807	12.373	20.640	11.155
TOTALE MW	1.027	1.161	1.127	1.352	766
MW/ dipendenti	42,8	48,4	47,0	46,6	25,5
MW/t rifiuti raccolti	0,071	0,073	0,091	0,066	0,069
M ³ CONSUMATI ANNO	3.523	539	445	402	300
M ³ / dipendente	146,792	22,458	18,542	13,862	10,000
M ³ / t rifiuti raccolti	0,244	0,034	0,036	0,019	0,027
Kg rifiuti non pericoli prodotti	4.808	14.851	2.624	19.158	0
Kg rifiuti pericolosi prodotti	17.302	77.094	54.909	20.478	23.243
Kg rifiuti NP/dipendenti	200,33	618,79	109,33	660,62	0,00
Kg rifiuti P /dipendenti	720,92	3.212,25	2.287,88	706,14	774,77
Kg rifiuti NP/t rifiuti raccolti	0,33	0,94	0,21	0,93	0,00
Kg rifiuti P /t rifiuti raccolti	1,2	4,88	4,44	0,99	2,08
EMISSIONI	222,19	251,99	266,45	315,18	164,32
CO2/dipendenti	9,258	10,5	11,102	10,87	5,48
CO2/t rifiuti raccolti	0,015	0,016	0,022	0,015	0,015

2013/09/05
MDC

12 Normativa applicabile

Acque

L.R. 62/85 Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature

D.Lgs. 152/06 s.m.i. Testo unico ambientale

Rifiuti

D.Lgs. 95/92 Eliminazione degli oli usati

D.M. 392/96 Norme tecniche relative all'eliminazione degli oli usati

D.M. 145/98 Modello del formulario di accompagnamento dei rifiuti

D.M. 148/98 Modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti

D.M. 406/98 Disciplina dell'Albo delle imprese che effettuano gestione dei rifiuti

Decisione 2001/118/CE Modifica all'elenco dei rifiuti (transcodifica dei codici CER)

D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Testo unico ambientale

D. L. n. 180/07 Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie

D.M. 17 dicembre 2009 Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

D.M. 9 luglio 2010 Modifiche e integrazioni al decreto 17 dicembre 2009

Emissioni in atmosfera

D.P.R. 412/93 Norme per l'esercizio e la manutenzione delle centrali termiche

D.P.R. 551/99 Modifiche al D.P.R. 412/93

D.M. 17/03/03 Aggiornamenti agli allegati F e G del D.P.R. 412/93

D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Testo unico ambientale

Incendi

D.M. 16/02/82 Elenco delle attività soggette a CPI

D.P.R. 12/01/98 Manutenzione in efficienza delle attrezzature antincendio

D.M. 10/03/98 Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze

Rumore est.

D.P.C.M. 01/03/91 Limiti massimi di esposizione al rumore

Legge 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico

Suolo

D.Lgs. 152/2006 Testo unico ambientale

Sicurezza

D.lgs. 81/2008 Testo unico sulla sicurezza

Trasporti

D.M. 04/09/96 Norme ADR per i trasporti di merci pericolose

D.Lgs. 40/2000 Designazione e qualifica professionale dei consulenti per l'ADR

20/10/05
MIL

13 Glossario sigle

ASPETTO AMBIENTALE	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo
ASPETTO AMB. INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'azienda può avere un controllo gestionale solo parziale (trasportatori terzi, fornitori / produttori di rifiuti, ecc.)
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
NON CONFORMITÀ OBIETTIVO AMBIENTALE	Ogni mancato soddisfacimento dei requisiti specificati
POLITICA AMBIENTALE	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Dichiarazione fatta da un'organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
TRAGUARDO AMBIENTALE	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi, dei suoi traguardi.
UNI EN ISO 14001	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte od all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.
ADR	Norma della serie ISO 14000 che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Si tratta di una norma internazionale tradotta e approvata dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI).
BOD5	normativa Regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada.
COD	Biochemical oxygen demand. Ossigeno richiesto dai batteri per la completa ossidazione dell'inquinante (BOD5= lettura dopo cinque giorni durante i quali il campione è stato conservato in condizioni standard).
NACE (CODICE) SCHEDE DI SICUREZZA	Chemical oxygen demand. Ossigeno necessario per decomporre chimicamente tutto il materiale inquinante.
EMAS	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea
MUD	Scheda dati che il responsabile dell'immissione sul mercato di una sostanza o di un preparato classificato come pericoloso deve fornire all'utilizzatore professionale.
CER	Eco Management and Audit Scheme (Sistema di Eco-Gestione e Audit)
PCB	Modello Unico di Dichiarazione ambientale
COBAT	Catalogo Europeo dei Rifiuti
PCT	Policlorobifenili (trattasi di idrocarburi)
COOU	Consorzio Obbligatorio BATTERIE al piombo esauste e rifiuti piombosi
COV	Policlorotrifenili (trattasi di idrocarburi)
SGA	Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati
CPI	Composti Organici Volatili
UNI	Sistema di Gestione Ambientale
	Certificato di Prevenzione Incendi
	Ente Nazionale Italiano di Unificazione

20/09/05
